REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

REGOLAMENTO UE 2016/679

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR)

ROMA 17.05.2018

giuseppelabita
consulenza & formazione s.r.l.

DI COSA PARLEREMO


Quadro normativo di riferimento


Le novità e la Privacy by Design


Le Sanzioni


Quale dato?


I Rischi


Gli adempimenti


Data Protection Impact Assessment


Data Protection Officer


Question Time

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

QUADRO NORMATIVO – LE NOVITÀ

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

TEMPISTICHE NORMATIVE

Bruxelles, 25.1.2012. *Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati)*

21 ottobre 2013: approvazione Parlamento UE testo emendato (confermato in Plenaria il 12 marzo 2014)

15,17,18 dicembre 2015: Commissione LIBE, COREPER hanno confermato il testo

14 aprile 2016: Il Parlamento UE ha approvato il testo

4 maggio 2016: testo pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 119/1

24 maggio 2016: entrata in vigore (20 giorni dalla pubblicazione)

25 maggio 2018: si applicherà (cioè 2 anni dopo la sua pubblicazione)

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

PRINCIPALI NOVITÀ

La privacy diventa “RISK-BASED” & “BY-DESIGN”

“Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche”

Le organizzazioni che trattano dati personali dovranno determinare il livello adeguato di protezione da applicare ai dati nonché modellare tutti i processi che implicano un trattamento di dati in modo che fin dall’origine siano idonei a “attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione, e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del presente regolamento e tutelare i diritti degli interessati.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

LA PRIVACY BY DESIGN

La privacy “BY-DESIGN” - principi

prevenire non correggere, cioè i problemi vanno valutati nella fase di progettazione

privacy come impostazione di default (ad esempio, non deve essere obbligatorio compilare un campo di un form il cui conferimento di dati è facoltativo)

privacy incorporata nel progetto (ad esempio, l'utilizzo di tecniche di minimizzazione dei dati)

massima funzionalità, in maniera da rispettare tutte le esigenze (rifiutando le false dicotomie quali più privacy = meno sicurezza)

sicurezza durante tutto il ciclo del prodotto o servizio

trasparenza

centralità dell'utente

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

LA PRIVACY BY DESIGN

Articolo 25 - Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita

1.Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche costituiti dal trattamento, sia al momento di determinare i mezzi del trattamento sia all'atto del trattamento stesso il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate, quali la pseudonimizzazione, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione, e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del presente regolamento e tutelare i diritti degli interessati.

2.Il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità dei dati personali raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e l'accessibilità. In particolare, dette misure garantiscono che, per impostazione predefinita, non siano resi accessibili dati personali a un numero indefinito di persone fisiche senza l'intervento della persona fisica.

3.Un meccanismo di certificazione approvato ai sensi dell'articolo 42 può essere utilizzato come elemento per dimostrare la conformità ai requisiti di cui ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

LA PRIVACY BY DEFAULT

Il principio di **privacy by default** stabilisce, invece, che per impostazione predefinita le imprese dovrebbero trattare solo i dati personali nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario a tali fini.

Occorre, quindi, progettare il sistema di trattamento di dati garantendo la non eccessività dei dati raccolti.

L'introduzione di tali due principi obbliga, ovviamente, le imprese a predisporre una valutazione di impatto privacy ogni volta che avviano un progetto che prevede un trattamento di dati.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

LE SANZIONI

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

SANZIONI

Il GDPR disciplina le ipotesi per cui è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie e/o penali.

Possono raggiungere i 10 milioni di euro o, se superiore, il 2% del fatturato mondiale nei casi di, a titolo esemplificativo:

- violazione delle condizioni applicabili al consenso dei minori in relazione ai servizi della società dell'informazione;
- trattamento illecito di dati personali che non richiede l'identificazione dell'interessato;
- mancata o errata notificazione e/o comunicazione di un data breach all'Autorità nazionale competente;
- violazione dell'obbligo di nomina del DPO;
- mancata applicazione di misure di sicurezza.

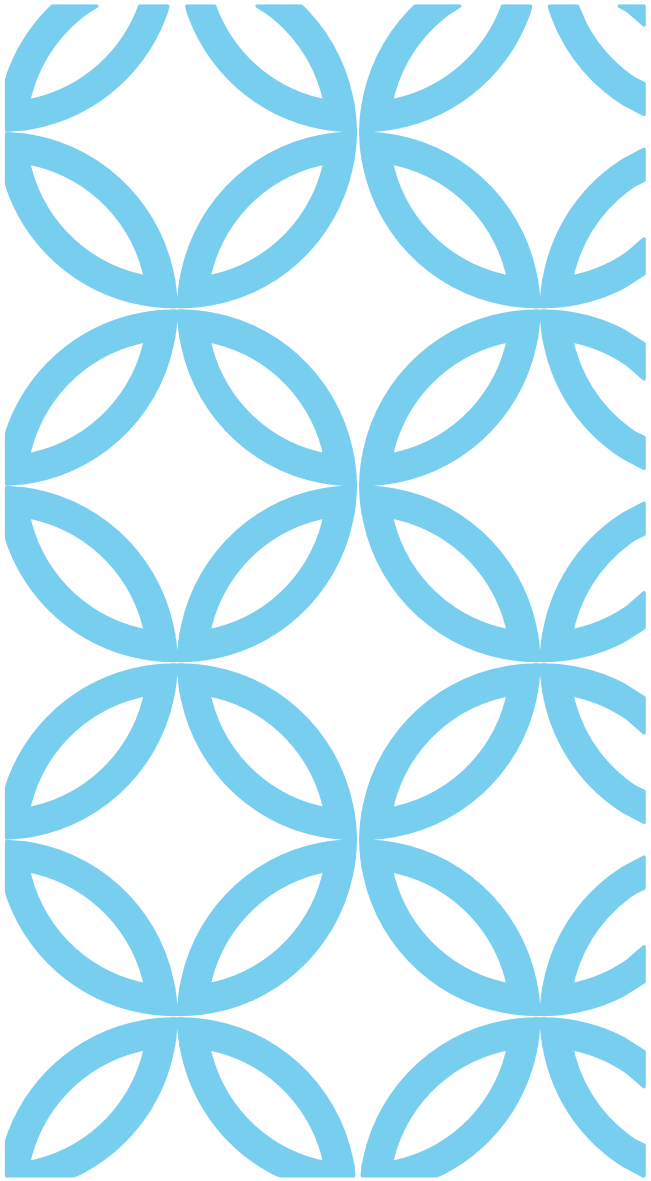
 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

SANZIONI

Le **sanzioni amministrative pecuniarie** possono salire fino a 20 milioni di euro, o alternativamente, sino al 4% del fatturato mondiale dell'impresa nei casi di, a titolo esemplificativo:

- inosservanza di un ordine, di una limitazione provvisoria o definitiva concernente un trattamento, imposti da un'Autorità nazionale competente;
- trasferimento illecito cross-border di dati personali ad un destinatario in un Paese terzo.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT



QUALE DATO?

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

DATO PERSONALE...

Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («Interessato») con particolare riferimento a un identificativo.

Possibili identificativi:

- Nome
- Numero identificativo
- Dati relativi all'ubicazione
- Un identificativo online
- Determinate caratteristiche dell'identità fisica, fisiologica, genetica, psichica (dati biometrici)
- Elementi caratteristici dell'identità economica, culturale o sociale

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

DATO NON PERSONALE . . .

I principi di protezione non dovrebbero pertanto applicarsi a informazioni anonime, vale a dire informazioni che non si riferiscono a una persona fisica identificata o identificabile.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

DATI GENETICI E DATI BIOMETRICI

I Dati genetici sono quelli relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite da una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia, sulla salute

I Dati biometrici sono quelli ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativo alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

I RISCHI

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

LA PROFILAZIONE

Il GDPR considera trattamento qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali.

Esempi:

Raccolta

Conservazione

Uso

Distruzione

…

TUTTI I TRATTAMENTI DEVONO ESSERE SUBORDINATI A GARANZIE ADEGUATE

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

ARCHIVIO

Il GDPR definisce archivio qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme si centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

È la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri , determina le finalità ed i mezzi del Trattamento dei dati personali.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del Trattamento è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati per conto del Titolare del Trattamento

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

INCARICATO DEL TRATTAMENTO

È la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati per conto del Responsabile del Trattamento

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

IL CONSENSO DELL'INTERESSATO

È qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata ed inequivocabile dell'Interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

LA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

La violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

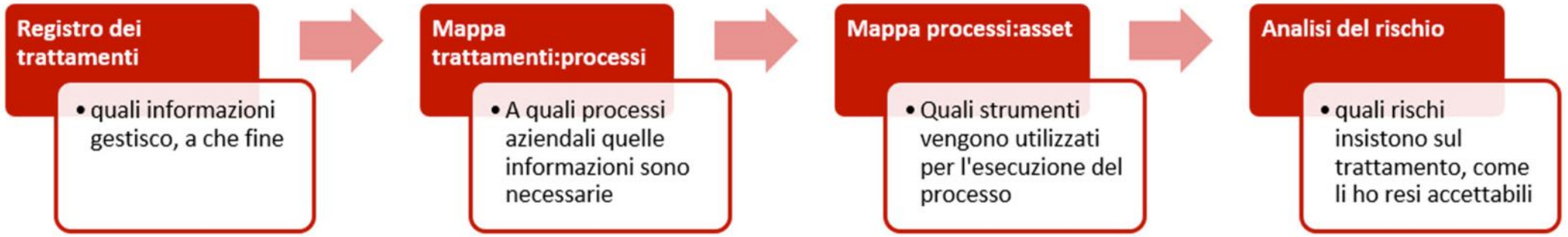
MODALITÀ DI RICORSO PER I SOGGETTI INTERESSATI

- Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo per trattamenti in violazione del Regolamento UE
- Diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei propri confronti
- Diritto di ottenere il risarcimento del danno materiale e immateriale
- Class actions

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

MITIGAZIONE DEI RISCHI

Accountabilty: un percorso logico per dimostrare come sono protetti i dati gestiti e quali rischi corrono gli interessati (risk appetite)



 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

MITIGAZIONE DEI RISCHI

Top Threats 2015	Assessed Trends 2015	Top Threats 2016	Assessed Trends 2016	Change in ranking
1. Malware	∩	1. Malware	∩	→
2. Web based attacks	∩	2. Web based attacks	∩	→
3. Web application attacks	∩	3. Web application attacks	∩	→
4. Botnets	∪	4. Denial of service	∩	↑
5. Denial of service	∩	5. Botnets	∩	↓
6. Physical damage/theft/loss	⊃	6. Phishing	⊃	↑
7. Insider threat (malicious, accidental)	∩	7. Spam	∪	↑
8. Phishing	⊃	8. Ransomware	⊃	↑
9. Spam	∪	9. Insider threat (malicious, accidental)	⊃	↓
10. Exploit kits	∩	10. Physical manipulation/damage/ theft/loss	∩	↓
11. Data breaches	⊃	11. Exploit kits	∩	↓
12. Identity theft	⊃	12. Data breaches	∩	↓
13. Information leakage	∩	13. Identity theft	∪	↓
14. Ransomware	∩	14. Information leakage	∩	↓
15. Cyber espionage	∩	15. Cyber espionage	∪	→

Legend: Trends: ∪ Declining, ⊃ Stable, ∩ Increasing
Ranking: ↑ Going up, → Same, ↓ Going down

Figure 1: Overview and comparison of the current threat landscape 2016 with the one of 2015[1].

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

MITIGAZIONE DEI RISCHI

Minaccia	Misura di attenuazione del rischio (esempi)
Malaware	Antimalaware, tools analisi, adozioni di politiche di sicurezza per evitare infezioni, monitoraggio sistematico antivirus
Web based attack	Blocco utilizzo programmi dannosi, divieto di aggiornamento software in automatico, blocco plug-in dannosi, filtraggio traffico web, classificazione orientata ai rischi, configurazione dispositivi monitorata
Web application attack	Politiche di sicurezza per le applicazioni, meccanismi di autenticazione e autorizzazione, firewall web, distribuzione della larghezza di banda, monitoraggio delle vulnerabilità
Botnet	Firewall di rete, filtraggio traffico, blacklist, etc.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

MITIGAZIONE DEI RISCHI

Minaccia	Misura di attenuazione del rischio (esempi)
Data breaches (violazione dati)	Valutazione livello dei dati, utilizzo della crittografia dei dati sensibili, revisione periodica dei profili di accesso
Information leakege (perdita dati)	Evitare il trattamento del testo in chiaro, tecnologie per evitare la perdita dei dati
Physical manipulation	Crittografia, protezione fisica degli asset, guide utente
Exploit kit (bot, backdoor, spyware)	Rilevatori malaware, manutenzione filtri gateway, filtraggio contenuti

Il 2017 è stato l'anno del **ransomware**, particolare tipologia di *malware* la cui caratteristica è quella di richiedere il pagamento di un riscatto al fine di sbloccare l'accesso al sistema informatico sotto attacco o decifrare i dati aziendali

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ATTRAVERSO GLI ADEMPIMENTI

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

TABELLA ADEMPIMENTI/1

- I principi applicabili al trattamento dei dati personali
- Acquisizione del consenso da parte dell'interessato e casistica di esonero dal relativo obbligo
- Il consenso dei minori a fronte di servizi ICT
- Trattamento di particolari categorie di dati
- Trattamento di dati relativi a condanne penali e reati
- Trasparenza nella gestione dei trattamenti

- Obbligatorio senza incidenti
- Determinate circostanze
- Adempimenti gravanti sul titolare
- Decisioni volontarie

Fonte criterio: www.altalex.com

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

TABELLA ADEMPIMENTI/2

- Informativa all'interessato
- Il rispetto dei diritti dell'interessato
- Il particolare caso dei processi decisionali automatizzati
- Misure di sicurezza adeguate
- Privacy by design (fin dalla progettazione)
- Privacy by default (per impostazione predefinita)

Fonte criterio: www.altalex.com

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

TABELLA ADEMPIMENTI/3

- Contitolarità del trattamento
- Nomina del Rappresentante del titolare
- Nomina del Responsabile del trattamento
- Obbligo di istruzione da parte del Titolare
- Adozione del Registro delle attività di trattamento
- Obbligo di cooperazione con l'autorità di controllo

- Obbligatorio
- Determinate circostanze
- Adempimenti gravanti sul titolare
- Decisioni volontarie

Fonte criterio: www.altalex.com

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

TABELLA ADEMPIMENTI/4

Fonte criterio: www.altalex.com

- Notificazione di una violazione dei dati
- Comunicazione di una violazione dei dati all'interessato
- Redazione della Valutazione d'impatto sulla protezione dati e consultazione dell'autorità di controllo
- Obbligo di istruzione da parte del Titolare
- Nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO)
- Adesione a codici di condotta/sistemi di certificazione

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

TABELLA ADEMPIMENTI/5

Cautele per il trasferimento dei dati in Paesi terzi

Obbligo di risarcimento del danno

Obbligatorio

Determinate circostanze

Adempimenti gravanti sul titolare

Decisioni volontarie

Fonte criterio: www.altalex.com

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT (D.P.I.A.) O P.I.A.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

D.P.I.A.

Il DPIA va inquadrato come uno strumento essenziale e fondamentale per tutti i titolari e responsabili del trattamento al fine di dar corso al nuovo approccio alla protezione dei dati personali voluto dal legislatore comunitario e fortemente basato sul principio della responsabilizzazione.

Attività finalizza all'individuazione delle possibili azioni correttive con riferimento al trattamento privacy adottato nell'organizzazione.

Questa attività deve essere capace di valutare anche il rischio sanzionatorio connesso all'eventuale inadempimento.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

D.P.I.A.

Lo svolgimento di un DPIA deve prevedere il chiaro riferimento ai "diritti e libertà" degli interessati.

Riguarda principalmente i diritti alla protezione dei dati e alla vita privata, ma include anche altri diritti fondamentali quali la libertà di parola, la libertà di pensiero, la libertà di circolazione, il divieto di discriminazione, il diritto alla libertà di coscienza e di religione.

Lo svolgimento del DPIA risulta essere, in ogni caso, uno strumento utile per i titolari del trattamento al fine di rispettare la legge in materia di protezione dei dati.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

A COSA DOBBIAMO RISPONDERE PER UN CORRETTA ELABORAZIONE

1. Quali sono i dati trattati?
2. Descrivi il ciclo di vita del trattamento dei dati
3. Quali sono le risorse a supporto dei dati
4. Scopi del trattamento se sono specifici, espliciti e legittimi
5. Quali sono le basi che rendono legittimo il trattamento
6. I dati raccolti sono adeguati, rilevanti e limitati a quanto è necessario in relazione alle finalità?
7. I dati sono accurati e mantenuti aggiornati?
8. Durata della conservazione dei dati
9. Gli interessati come vengono informati del trattamento e come si ottiene il loro consenso, la portabilità, la rettifica, la cancellazione, la restrizione, l'obiezioni?

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

I 9 PUNTI DEL D.P.I.A.

1) *valutazione o assegnazione di un punteggio*
2) *processo decisionale automatizzato*
3) *monitoraggio sistematico*
4) *dati sensibili o dati aventi carattere altamente personale*
5) *trattamento di dati su larga scala*
6) *creazione di corrispondenze o combinazione di insiemi di dati*
7) *dati relativi a interessati vulnerabili*
8) *uso innovativo*
9) *impedisce agli interessati di esercitare un diritto*

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

FORMAZIONE, CONTROLLO E AUDIT

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

LA FORMAZIONE

Il nuovo regolamento privacy
introduce l'obbligo della formazione a tutti i livelli

La formazione dovrebbe essere finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni.

A CHI È DESTINATA	CHI CONTROLLA	COSA CONTROLLA
Titolari **Responsabili** **Incaricati**	**Autorità Garante** **Guardia di Finanza**	**Programma/Piano Formativo** **Dispense** **Materiali erogati** **Test finale** **Profilo**

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

CONTROLLO & AUDIT

Il GDPR affida ai titolari il compito di individuare e predisporre autonomamente le modalità (incluse garanzie e limiti) più idonee per garantire il rispetto della normativa, attraverso un'analisi preventiva e specifica di tutti i trattamenti di dati effettuati, rinviando il controllo dell'Autorità Garante ad una fase eventuale e successiva.

L’Audit Privacy è una valutazione dei processi aziendali sul grado di rispetto della normativa vigente.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

IL DATA PROTECTION OFFICER

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

DPO*

Il DPO è la figura che, attraverso competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi, ha il compito di «osservare», valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e la loro protezione all'interno di un'azienda/organismo, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy in vigore

* in italiano - Responsabile della Protezione dei Dati

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

QUANDO NOMINARLO

L’istituzione della figura del Data Protection Officer è obbligatoria nei seguenti casi:

a) il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico

b) le attività principali del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati **su larga scala**

c) le attività principali del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento consistono nel trattamento, **su larga scala**, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 del GDPR (dati particolari | sensibili) o di dati relativi a condanne penali e a reati

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

IL CONCETTO DI LARGA SCALA

È legato a fattori quali:

- Il territorio geografico – quanto ampio è il territorio all'interno del quale effettuo il trattamento
- Il volume e la tipologia dei dati trattati
- La percentuale di interessati sul totale di una popolazione di riferimento
- La durata del trattamento

L'impostazione sicuramente più prudente è quella che, qualora ci fosse il dubbio, si consideri di procedere con tutti gli obblighi previsti.

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

GDPR – SETTORE SOCIALE

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

RIEPILOGO ELENCO ADEMPIMENTI BASE

Ecco l'elenco, a mero titolo di esempio, degli adempimenti a cui nessuna organizzazione, per quanto minima, potrà sfuggire:

- definizione di una politica di conservazione dei dati (posta l'illegittimità, certo non nuova, di trattamenti *ad libitum*, slegati dalle finalità per cui i dati sono stati raccolti e in virtù dei nuovi obblighi informativi nei confronti degli interessati);
- aggiornamento delle informative
- formazione
- verifica delle condizioni di liceità dei trattamenti e delle fattispecie per cui si deve richiedere il consenso, anche con riferimento a dati sensibili, biometrici, genetici, giudiziari
- revisione dei rapporti con tutti i responsabili esterni dei trattamenti, attraverso la formalizzazione con costoro di atti/contratti comprensivi degli obblighi
- revisione/aggiornamento dell'analisi dei rischi per la definizione di misure di sicurezza adeguate

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

RESPONSABILITÀ

GDPR non fornisce indicazioni precise su quali siano le misure pratiche da adottare **l'approccio da tenere in ordine a ciascuna banca dati dovrà essere valutato direttamente dal titolare e dal responsabile del trattamento dei dati** tenendo in considerazione:

- la natura
- l'ambito di applicazione
- il contesto
- le finalità del trattamento

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

MODELLO ORGANIZZATIVO

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

A VOI LA PAROLA...

 SLIDE REALIZZATA DA GIUSEPPE LABITA - GIUSEPPE@LABITA.IT

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

mobile	+39 320 6909575
ufficio	+39 091 423367
e-mail	giuseppe@labita.it
contatti procedure	adeguamento@labita.it
skype	giuseppe.labita

giuseppelabita
consulenza & formazione s.r.l.

European Certification Institute
QUALITY MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001:2015 CERTIFIED
CERTIFICATE N.LABI3681Q1775
Società certificata IAF Sectors 35 e 37

FEDERPRIVACY FEDERAZIONE ITALIANA PRIVACY
DELEGATO PROVINCIALE